

RELAZIONE DEL CONSIGLIO SCIENTIFICO

Istituto Nazionale di Geofisica
Consiglio scientifico

Attività scientifica svolta nel 1996: parere.

Il Consiglio Scientifico ha preso visione del rapporto sull'attività scientifica svolta dall'I.N.G. per il 1996. Si è proceduto ad una attenta discussione del rapporto stesso, analiticamente per ciascuna Unità Organica.

Il Consiglio scientifico esprime un giudizio globalmente positivo, sia nella forma che nel contenuto, sulle attività di ricerca svolte nell'Istituto, e le ritiene tali da garantire ottime prospettive di sviluppo futuro ed un ritorno scientifico certo, nonostante le difficoltà finanziarie delle quali il Consiglio Scientifico è a conoscenza.

Il rapporto sulle attività scientifiche risulta nel suo complesso omogeneo e ben bilanciato, gli aspetti delle varie ricerche sono presentati sinteticamente ma con il giusto dettaglio, e le attività di ricerca coprono settori sempre più vasti della geofisica.

Si esprime parere estremamente positivo per la qualità del Servizio di Sorveglianza svolto, e rammarico per il ritardo della trasformazione della rete sismica in rete digitale causato dalle contingenti difficoltà finanziarie

Si constata l'elevato numero di progetti CEE e la significativa partecipazione dell'I.N.G. al progetto Antartide, insieme alla adeguata descrizione delle relazioni all'interno del rapporto consuntivo presentato. Il Consiglio Scientifico ritiene che la partecipazione dell'Ente a progetti internazionali a finanziamento esterno sia fondamentale per lo sviluppo scientifico e tecnologico, poiché garantisce valide collaborazioni internazionali e scambi di esperienze e competenze con l'esterno proficui specialmente per i ricercatori più giovani.

Nonostante il rapporto delle attività recepisca la maggior parte delle indicazioni presentate da questo Consiglio nei verbali precedenti, migliorandone la qualità e la leggibilità, Il Consiglio Scientifico si auspica che nei futuri rapporti consuntivi venga data maggiore enfasi all'attività realmente conclusa piuttosto che a quella ancora da sviluppare. Il Consiglio inoltre suggerisce una migliore omogeneità nelle descrizioni delle collaborazioni nazionali e internazionali, in particolare alcune collaborazioni nazionali note non appaiono nel testo.

Il Consiglio Scientifico ribadisce la necessita' di considerare nelle elaborazioni future del rapporto i seguenti punti fondamentali: a) le citazioni bibliografiche, attualmente riportate solo in appendice, siano inserite all'interno del testo in modo da associare ciascun argomento trattato ai corrispondenti lavori scientifici pubblicati o sottomessi; b) i finanziamenti usufruiti, e c) la dotazione organica di ciascuna linea di ricerca afferente ad ogni dipartimento siano esplicitamente indicati.

Si ritiene fondamentale il ruolo che l'Ente ha assunto nel quadro della geofisica nazionale ed internazionale. A tale riguardo va curata e potenziata l'immagine che l'Istituto offre all'esterno; questo può essere ottenuto anche attraverso una efficiente gestione del sito Internet, con un adeguato aggiornamento in termini di dati raccolti e ricerche concluse.

Al fine di migliorare la conoscenza delle attività di ricerca svolte, il Consiglio Scientifico suggerisce di organizzare in occasione delle sue riunioni un ciclo di incontri mirati per ciascun dipartimento.

Il Consiglio Scientifico ribadisce l'importanza della prossima ristrutturazione dell'Ente in Dipartimenti e Strutture Tecniche allo scopo di ottimizzare e riorganizzare le attività di ricerca ed il loro coordinamento all'interno delle varie Unità'.

Roma, 19/5/'97

I MEMBRI

RELAZIONE ILLUSTRATIVA
DELLE VOCI DI BILANCIO

**CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1996
RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLE VOCI DI BILANCIO**

Il Conto consuntivo dell'esercizio finanziario 1996 è stato elaborato sulla base dei criteri stabiliti con D.P.R. 18/12/'79, n. 696, recante il regolamento per la classificazione delle entrate e delle spese e per l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla L. 20/3/'75, n. 70.

La gestione si è svolta sulla base del Bilancio di previsione adottato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera n. 4.2.7.95 del 21/12/'95 e delle variazioni di Bilancio di cui alle Delibere del Consiglio di Amministrazione nn. 4.1.3.96 dell'11/7/'96 e 4.2.6.96 del 28/11/'96.

Su tale Bilancio di previsione non è pervenuta a tutt'oggi alcuna comunicazione da parte degli Organi vigilanti.

Il Conto consuntivo '96 espone, come si vedrà nel prosieguo della presente relazione un avanzo di amministrazione di L. 2.041.692.792. Tuttavia, occorre sottolineare sin d'ora che nella composizione della predetta economia di gestione risultano determinanti le quote, pari a complessive L. 1.012.789.616, dei fondi finalizzati alle attività previste nell'ambito dei contratti di ricerca con la Commissione europea (L. 259.484.712), nell'ambito del P.N.R.A. (L. 663.104.904) e per la realizzazione del progetto "SISMOS" (L. 90.200.000), che non è stato possibile impegnare entro il 31/12/'96. Da ciò ne consegue che circa il 50% dell'avanzo di amministrazione va considerato a destinazione vincolata e non risulta, pertanto, disponibile per l'ordinaria gestione. (Per la esplicitazione delle poste contabili relativi ai contratti comunitari, al P.N.R.A. e al progetto "SISMOS", si rinvia al prospetto allegato alla presente relazione (ALL. 1).

Non va dimenticato, inoltre, che la consueta incertezza dei finanziamenti del Dipartimento della protezione civile (a tutt'oggi del contributo di L. 13.000.000.000 a tale titolo accertato nel '96 non sono state ancora riscosse quote per complessive L. 8.200.000.000!) ha consigliato di rinviare diverse attività programmate e per le quali esisteva la disponibilità finanziaria nei relativi capitoli di spesa.

§ 1 - GESTIONE DI COMPETENZA

Il Conto consuntivo dell'esercizio finanziario 1996 espone un disavanzo di competenza di L. 2.075.520.001; infatti, di fronte a entrate accertate per L. 30.840.336.470, sono state impegnate spese per L. 32.915.856.471.

Tuttavia, ricomprendendo tra le entrate l'avanzo di amministrazione al 31/12/'95 determinato in via definitiva in L. 4.620.010.516, l'esercizio si chiude con un avanzo di competenza pari a L. 2.544.490.515.

Per quanto concerne le partite di giro, il totale di quelle accertate risulta pari al totale di quelle impegnate (L. 3.134.110.880).

Rispetto alle previsioni che prospettavano il pareggio di competenza, l'avanzo di competenza è stato provocato dalle seguenti variazioni nelle entrate e nelle uscite:

Minori impegni	(+) L. 5.971.173.206
Minori accertamenti	(-) L. <u>3.426.682.691</u>
Avanzo di competenza	L. 2.544.490.515

Il predetto avanzo di competenza, inoltre, sommato algebricamente alle variazioni positive dei residui attivi (+ L. 24.102.774), alle variazioni negative dei residui passivi (+ L. 667.331.585), alle variazioni negative dei residui attivi (- L. 827.620.540) e alle variazioni positive dei residui passivi (- L. 366.611.542), delle quali si dirà in seguito, costituisce l'avanzo di amministrazione al termine dell'esercizio '96 (L. 2.041.692.792), del quale pure si dirà in seguito.

La sensibile diminuzione degli accertamenti rispetto alle previsioni è dovuta prevalentemente alle minori entrate per contratti di ricerca con la Commissione europea (- L. 3.073.578.372) derivanti dallo slittamento al 1997 della rendicontazione dei fondi affidati all'Istituto, nella qualità di coordinatore di alcuni contratti di ricerca, per ritardi ascrivibili a vari partners dell'Istituto stesso; una volta inoltrate tali rendicontazioni sarà possibile incamerare le successive tranche finanziarie previste dai contratti in discorso.

Minori entrate si sono verificate, per cause esterne all'I.N.G., anche in relazione alle assegnazioni da parte dell'E.N.E.A. per la realizzazione del P.N.R.A. (- L. 259.178.090) e ai contratti di ricerca attivi (- L. 423.889.868).

La sensibile diminuzione degli impegni rispetto alle previsioni è stata determinata, oltre che dalla corrispondente contrazione delle entrate, dal fatto che è stato possibile impegnare entro il 31/12/'96 solo

parte delle somme destinate alle attività relative ai contratti di ricerca con la Commissione europea (Cap. 65), al P.N.R.A. (Cap. 66) e al Progetto "SISMOS" (Cap. 67), nonché dalla incertezza dei finanziamenti del Dipartimento della protezione civile di cui si è detto.

In ogni modo, per ciascun capitolo di uscita le imputazioni di spesa sono state effettuate, fatte salve pochissime e contabilmente irrilevanti eccezioni, nell'ambito della dotazione dei capitoli stessi.

Accertamenti

Gli accertamenti, che ammontano a un totale di L. 30.840.336.470, riguardano per L. 27.523.310.444 le entrate correnti, per L. 182.915.146 le entrate in conto capitale e per L. 3.134.110.880 le partite di giro.

Le entrate correnti sono costituite da:

- il contributo ordinario annuale del Ministero vigilante di L. 7.000.000.000 (CAP. 1), gravante sul Cap. 2103 dello Stato di previsione della spesa del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica, di cui alla L. 30/10/89, n. 356;
- il contributo straordinario '96 del Ministero vigilante di L. 4.600.000.000 (CAP. 1), gravante sul Cap. 2102 dello Stato di previsione della spesa del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica; tale contributo è stato integrato all'inizio dell'esercizio finanziario '97, in conto resti '96, di una quota pari a L. 71.306.000 non prevista in sede di Bilancio '96;
- i contributi connessi con l'espletamento del servizio di sorveglianza sismica nel territorio nazionale negli anni 1995 e 1996 per un totale di L. 13.000.000.000 (CAP. 2) previsti da appositi provvedimenti legislativi emanati nel corso del '96 e gravanti sul Cap. 2111 dello Stato di previsione della spesa del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica, appositamente istituito;
- i fondi finalizzati alla realizzazione del P.N.R.A., per un totale di L. 606.750.000 (CAP. 4);
- i ricavi per la vendita del volume scientifico "Catalogue of ancient earthquakes in the Mediterranean area", edito dall'Istituto, per un totale di L. 3.655.463 (CAP. 11);

- i proventi delle prestazioni di servizi scientifici a favore di terzi (C.N.R. - L. 45.000.000 -, A.S.I. - L. 53.000.000 -, U.S. Army - L. 23.240.905 -, I.N.F.N. - L. 10.000.000 - e Regione Friuli Venezia Giulia - L. 168.067.227 -), per un totale di L. 299.308.132 (CAP. 12);
- le realizzazioni per la cessione di beni e materiali, per un totale di L. 26.113.550 (CAP. 13);
- i fondi finalizzati alle attività nell'ambito dei contratti di ricerca con la Commissione europea per un totale di L. 1.602.144.699 (CAPP. 14);
- gli interessi attivi '96 pari a L. 32.367.548 (CAP. 34) relativi ai prestiti concessi nel '96 dall'Istituto al Personale dipendente sulla base del Regolamento per l'attribuzione al Personale dei benefici assistenziali di cui all'art. 59 D.P.R. n. 509/'79 e successive modificazioni e integrazioni, adottato dall'Istituto con Delibera C.d'A. n. 6.1.3.95/B del 19/5/'95;
- gli interessi attivi '96 pari a L. 3.244.091 (CAP. 34) relativi ai prestiti a suo tempo accesi dal Personale (I.N.A.) e trasferiti presso l'Istituto Nazionale di Geofisica a decorrere dalla data del 1/1/'88 a seguito dell'entrata in vigore della nuova convenzione tra i due Enti;
- i recuperi diversi e le entrate eventuali, per un totale di L. 278.420.961 (CAPP. 41- 51); i recuperi diversi riguardano prevalentemente il rilevante ammontare delle voci relative alla restituzione della quota capitale dei prestiti concessi al Personale nel '96 a valere sul Fondo Assistenza, nonché il rimborso da parte del Dipartimento della Funzione pubblica degli oneri relativi a n. 1 unità di personale di ruolo comandata presso il Dipartimento e il rimborso da parte del Personale delle quote a suo carico per il servizio mensa (il 20% del costo del pasto assicurato ai dipendenti dal lunedì al venerdì è a carico del Personale in base all'art. 11 del D.P.R. n. 411/'76) e delle spese per telefonate non di servizio effettuate dal centralino dell'Istituto; le entrate eventuali riguardano prevalentemente l'indennizzo assegnato all'Istituto dalla sua compagnia assicuratrice in relazione al furto di un autoveicolo di proprietà dell'Ente.

Le entrate in conto capitale sono costituite da:

- l'accertamento di L. 144.297.315 a seguito della liquidazione da parte dell'I.N.A. delle polizze relative alle posizioni assicurative dei n. 3 dipendenti cessati dal servizio nel '96 (CAP. 63);
- l'accertamento del recupero di anticipazioni a breve termine effettuate per conto dell'E.N.E.A., del G.N.V. e della Commissione europei, per un totale di L. 32.299.331 (CAP. 64);
- l'accertamento dell'importo di L. 6.318.500 a seguito della costituzione di alcuni depositi cauzionale presso l'amministrazione postale in relazione alla concessione di licenze per l'occupazione di radiofrequenze e di una polizza fidejussoria assicurativa (CAP. 65);

A tali accertamenti bisogna aggiungere le entrate aventi natura di partite di giro, pari a L. 3.134.110.880 e, infine, l'avanzo di amministrazione determinato, come già detto, in L. 4.620.010.516 al termine dell'esercizio precedente (1995), considerando il quale il totale degli accertamenti aumenta a L. 35.460.346.986.

Impegni

Gli impegni, che ammontano a un totale di L. 32.915.856.471, riguardano per L. 26.194.457.581 le spese correnti, per L. 3.587.288.010 le spese in conto capitale e per L. 3.134.110.880 le partite di giro.

Per quanto concerne le spese correnti, in considerazione della loro classificazione particolarmente dettagliata prevista dal Regolamento contabile di cui al D.P.R. n. 696/79, si rinvia senz'altro ai prospetti del rendiconto finanziario per l'illustrazione di tali voci di uscita; ci si limita, in questa sede, a osservare che al netto delle uscite finanziate da contributi ad hoc (CAPP. 65, 66 e 67) tali spese ammontano a L. 21.038.429.750 e che le spese per il Personale (CAT. II) costituiscono oltre il 60 % del predetto ammontare; d'altronde, considerando anche la quota a carico dell'esercizio per l'adeguamento del fondo di anzianità (CAP. 107), la spesa media annua per unità di personale ammonta ormai a oltre L. 71.000.000.

Le spese in conto capitale sono costituite da:

- le immobilizzazioni tecniche per complessive L. 2.977.360.602, così ripartite:

- a) L. 2.735.945.871 per l'acquisto di impianti, attrezzature scientifiche e macchinari, nel quadro del graduale potenziamento e aggiornamento tecnologico delle reti geofisiche nazionali e del Centro Elaborazione Dati (CAPP. 100 e 106),
- b) L. 119.474.298 per l'acquisto di testi e pubblicazioni scientifiche per la Biblioteca (CAP. 101),
- c) L. 33.9000.000 per l'acquisto di autovetture (CAPP. 103),
- d) L. 88.040.433 per l'acquisto di mobili e macchine d'ufficio (CAP. 105);
- il versamento all'I.N.A. in conto "Fondo di accantonamento delle indennità di anzianità" di L. 433.141.000 (CAP. 107) a titolo di premi di aggiornamento al 31/12/'96 del Fondo stesso (trattasi di un impegno di massima assunto in attesa che si chiariscano i rapporti contabili con l'I.N.A. alla luce delle modifiche alla convenzione richieste recentemente dall'Istituto);
- la effettuazione di anticipazioni a breve termine per L. 32.299.331 (CAP. 108) e la costituzione di depositi cauzionali per L. 6.318.000 (CAP. 109) dei quali si è detto a proposito dei corrispondenti capitoli d'entrata;
- la liquidazione, per complessive L. 138.168.577, delle indennità di anzianità spettanti a n. 3 dipendenti cessati dal servizio nel corso del '96.

A tali impegni bisogna aggiungere le uscite aventi natura di partite di giro, pari a L. 3.134.110.880.

§ 2 - GESTIONE DEI RESIDUI

Al 1/1/'96 i residui attivi ammontavano a L. 3.715.280.570; nel corso dell'esercizio ne sono stati riscossi per L. 1.541.438.873, mentre ne restano da riscuotere per L. 1.370.323.931, per un totale di L. 2.911.762.804 inferiore di L. 803.517.766 al predetto ammontare iniziale.

L'importo di L. 803.517.766 costituisce la somma algebrica delle seguenti voci:

- variazioni positive dei residui attivi: L. 24.102.774,
- variazioni negative dei residui attivi: L. 827.620.540.

Al 1/1/96 i residui passivi ammontavano a L. 7.003.965.262; nel corso dell'esercizio ne sono stati pagati per L. 5.741.416.615, mentre ne restano da pagare per L. 961.828.604, per un totale di L. 6.703.245.219 inferiore di L. 300.720.043 al predetto ammontare iniziale.

L'importo di L. 300.720.043 costituisce la somma algebrica delle seguenti voci:

- variazioni positive dei residui passivi L. 366.611.542,
- variazioni negative dei residui passivi L. 667.331.585.

Circa le variazioni negative dei residui attivi, si chiarisce che tali insussistenze attive derivano in gran parte dalla cancellazione da parte del Ministero vigilante del contributo ex art. 12 L. n. 730/86 per la copertura delle spese sostenute nel '95 per il personale del ruolo speciale ad esaurimento; per il resto riguardano quasi esclusivamente le entrate aventi natura di partite di giro.

Circa le variazioni positive dei residui passivi, si chiarisce che tali sopravvenienze passive derivano in gran parte da meri errori materiali commessi in sede di redazione del Conto consuntivo dell'esercizio finanziario '95 in relazione alle poste contabili riguardanti il fondo per il miglioramento dell'efficienza (CAP. 33) e il fondo per la realizzazione del progetto "POSEIDON" (CAP. 64); per il resto riguardano quasi esclusivamente spese aventi natura di partite di giro.

Sia per i residui attivi che per quelli passivi, comunque, si è provveduto, sulla base di quanto esposto e ai sensi dell'art. 39 D.P.R. n. 696/79, alla prescritta rideterminazione con Delibera consiliare adottata contestualmente a quella di approvazione del Conto consuntivo in discorso.

§ 3 - GESTIONE DI CASSA

La gestione di cassa dell'esercizio finanziario 1996 si chiude con un disavanzo di cassa di L. 303.059.226; infatti, di fronte a riscossioni per L. 31.252.068.513 (comprehensive del fondo iniziale di cassa '96 determinato in L. 7.908.695.208) figurano pagamenti per L. 31.555.127.739.

Rispetto alle previsioni si è registrata una situazione di cassa deficitaria di ben L. 7.376.185.396 (al 31/12/'96 era previsto un avanzo di cassa di L. 7.073.126.170). Tale sensibile scostamento è stato provocato dalle seguenti variazioni nelle riscossioni e nei pagamenti, nonché nella situazione di cassa al 31/12/'95 (si ricorda che era stato previsto un avanzo di cassa di L. 9.488.000.000 - si veda il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1996 - e, invece, è stato registrato un avanzo di cassa pari a L. 7.908.695.513 - si veda il Conto consuntivo dell'esercizio finanziario 1995):

Minore avanzo di cassa al 31/12/'95	(-) L.	1.579.304.792
Minori riscossioni	(-) L.	34.662.764.865
Minori pagamenti	(+) L.	<u>28.865.884.261</u>
Scostamento negativo	(-) L.	7.376.185.396

Il disavanzo di cassa che va a costituire il deficit iniziale di cassa 1997, risulta dall'estratto alla data del 31/12/'96 del conto n. 130637 intestato all'Istituto c/o la Banca d'Italia - Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Roma, sui due sottoconti del quale affluiscono tutte le entrate dell'Ente ai sensi delle richiamate norme in vigore in materia, come confermato dal Monte dei Paschi di Siena - Ag. n. 15 - Roma, istituto cassiere dell'I.N.G., con nota del 2/1/'96 (ALL. 2).

§ 4 - SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

In sede di redazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1997 era stato ipotizzato un avanzo di amministrazione al termine dell'esercizio '96 pari a L. 500.000.000.

La situazione amministrativa al 31/12/'96 espone, invece, un avanzo pari a L. 2.041.692.792, con un incremento rispetto alle previsioni di L. 1.541.692.792 dovuto alla prudenza con la quale è stata gestita la spesa nella fase finale dell'esercizio in relazione alla incertezza del quadro finanziario.

Così rideterminato, tale avanzo va applicato all'esercizio finanziario 1997 nel quale verrà in buona parte (e cioè per L. 1.012.789.616) destinato a integrare la dotazione dei CAPP. 65, 66 e 67 dal momento

che l'economia di gestione è stata prodotta soprattutto, come già si è detto, dal mancato impegno entro il 31/12/'96 di consistenti quote dei fondi finalizzati alle attività nell'ambito dei contratti di ricerca con la Commissione europea. e del P.N.R.A. e alla realizzazione del Progetto "SISMOS".

Alla prescritta applicazione si provvederà con successiva Delibera consiliare, in sede di formulazione del primo provvedimento di variazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1997.

§ 5 - SITUAZIONE PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

Situazione patrimoniale

La situazione patrimoniale espone un patrimonio netto di L. 45.373.662.815, con un decremento rispetto all'esercizio precedente di L. 5.880.109.816 che trova perfetto riscontro nel disavanzo economico.

In particolare, le attività patrimoniali, che ammontano a L. 73.575.311.992, sono costituite da:

- i residui attivi, pari a complessive L. 10.408.725.969, che sono esposti alle voci "Crediti diversi", "Anticipazioni attive" e "Depositi cauzionali";
- le rimanenze attive relative ai magazzini "Pubblicazioni" e "Materiali di consumo" per un totale di L. 374.217.696, che registrano rispetto all'esercizio precedente un decremento pari a L. 189.783.115 regolarmente iscritto nel conto economico tra le uscite;
- i valori immobiliari relativi agli Osservatori periferici per un totale di L. 18.494.150, senza variazioni rispetto all'esercizio precedente, e alla Sede centrale per un totale di L. 30.383.875.305, senza variazioni rispetto all'esercizio precedente;
- il deposito c/o l'I.N.A. del "Fondo di accantonamento per le indennità di anzianità" pari a L. 6.937.616.000;
- le immobilizzazioni tecniche per un totale di L. 25.452.382.872 così ripartite:
 - a) L. 22.854.359.110 per impianti, attrezzature e autovetture (Categoria inventariale "LA"),

- b) L. 1.665.041.577 per mobili e macchine d'ufficio (Categoria inventariale "MO"),
- c) L. 932.982.185 per testi e pubblicazioni scientifiche per la Biblioteca (Categoria inventariale "BO").

Per la esplicitazione dei procedimenti di determinazione della consistenza del deposito c/o l'I.N.A. e delle immobilizzazioni tecniche, si rinvia ai prospetti allegati alla presente relazione (ALL. 3 e 4).

Tra le passività patrimoniali, che ammontano a L. 28.201.649.177, invece, sono iscritte le seguenti voci:

- il disavanzo di cassa al 31/12/96, pari a L. 303.059.226. esposto alla voce "Scoperti di conto corrente";
- i residui passivi, pari a complessive L. 8.063.973.951;
- il "Fondo di accantonamento per le indennità di anzianità" pari a L. 6.937.616.000 che trova perfetto riscontro nel predetto deposito c/o l'I.N.A.;
- i fondi di ammortamento relativi alle categorie inventariali "LA" e "MO" che ammontano a complessive L. 12.897.000.000, con un incremento rispetto all'esercizio precedente di complessive L. 1.236.000.000 regolarmente iscritto sul conto economico tra le uscite.

Circa la determinazione di tali fondi di ammortamento, si rinvia al prospetto allegato alla presente relazione (ALL. 5).

Conto economico

Il Conto economico espone un disavanzo di L. 5.880.109.816 che trova perfetto riscontro con il decremento patrimoniale.

Tra le entrate del conto economico, che ammontano L. 28.586.199.555, sono iscritte, oltre al totale delle entrate di parte corrente (L. 27.523.310.444), le seguenti voci:

- l'aumento dei residui attivi, pari, come si è detto, a L. 24.102.774;

- la diminuzione dei residui passivi, pari, come si è detto, a L. L. 667.331.585, ma ivi iscritta al netto delle variazioni relative alla CAT. XII, già considerate nella determinazione delle consistenze patrimoniali delle immobilizzazioni tecniche, come risulta dal prospetto di cui all'ALL. 4 (L. 667.331.585 - L. 85.756.563 = L. 581.575.022);
- i proventi derivanti dalla convenzione con l'I.N.A. per l'accantonamento del fondo indennità di anzianità, pari a complessive L. 457.211.315 (trattasi di una stima provvisoria degli utili di polizza in attesa che si chiariscano i rapporti contabili con l'I.N.A. alla luce delle modifiche alla convenzione richieste recentemente dall'Istituto).

Tra le uscite del conto economico, che ammontano a L. 34.466.309.371, sono iscritte, invece, oltre al totale delle spese di parte corrente (L. 26.194.457.581), le seguenti voci:

- l'incremento dei fondi di ammortamento, pari a complessive L. 1.236.000.000, di cui si è detto;
- l'aumento dei residui passivi, pari, come si è detto, a L. 366.261.542;
- la diminuzione dei residui attivi, pari, come si è detto a L. 827.620.540;
- la quota a carico dell'esercizio '96 per l'aggiornamento del "Fondo di accantonamento per le indennità di anzianità" pari a L. 884.223.577 (il rilevante ammontare della quota è dovuto all'inclusione nel computo della indennità di anzianità spettante ai dipendenti cessati dal servizio del 30% dell'indennità integrativa speciale, ai sensi della L. 29/1/'94, n. 87 e all'entrata in vigore del nuovo C.C.N.L. per il Personale "livellato");
- il valore, pari a L. 4.767.963.016, dei beni eliminati dal patrimoni per fuori uso, per cessione, ecc. e parallelamente cancellati dalle scritture inventariali, con le modalità previste all'art. 46 D.P.R. n. 696/'79 (il rilevante ammontare delle cancellazioni è dovuto al completamento della revisione degli inventari);
- il decremento dei magazzini "Pubblicazioni" e "Materiali di consumo", pari a complessive L. 189.783.115, di cui si è detto.

§ 6 - SITUAZIONE DEL PERSONALE

Nel corso del 1996 sono state assunte le seguenti unità di personale:

- n. 1 unità di personale di ruolo con il profilo di C.T.E.R. (VI livello retributivo), a seguito di espletamento di pubblico concorso;
- n. 10 unità di personale a contratto a tempo determinato ex artt. 36 L. n. 70/'75, 34 bis L. n. 730/'76 e 23 D.P.R. n. 171/'91, con trattamento economico corrispondente a quello previsto per il profilo professionale di Ricercatore (III livello retributivo) a seguito di espletamento di apposita selezione.

Sono, invece, cessati dal servizio:

- n. 1 unità di personale di ruolo con il profilo professionale di Operatore amministrativo (IX livello professionale), per decesso;
- n. 1 unità di personale di ruolo con il profilo professionale di C.T.E.R. (IV livello professionale), per raggiungimento limiti d'età;
- n. 1 unità di personale di ruolo con il profilo professionale di C.T.E.R. (VI livello professionale), per dimissioni volontarie.

Inoltre, n. 1 unità di personale con il profilo di ausiliario tecnico (IX livello) ha conseguito il passaggio al profilo professionale di C.T.E.R. (VI livello) a seguito di scorrimento di graduatoria di pubblico concorso e n. 1 unità di personale a contratto a tempo determinato ex artt. 36 L. 70/'75, 34 bis L. n. 730/'76 e 23 D.P.R. n. 171/'91, con trattamento economico corrispondente a quello previsto per il profilo professionale di C.T.E.R. (VI livello) ha conseguito l'equiparazione al profilo professionale di Ricercatore (III livello retributivo) a seguito di selezione.

A seguito dell'espletamento dei concorsi interni indetti in applicazione dell'art. 13, comma 3), punto b), del D.P.R. n. 171/'91, infine, diverse unità di personale hanno conseguito il passaggio di livello all'interno dello stesso profilo professionale.